



# Il progetto 67colonne

Villa della Torre

## «Siamo vicini da sempre al mondo dell'arte L'Arena e Palazzo Te sono due gioielli»

• La presidente del gruppo, Marilisa Allegrini, racconta la scelta di sostenere il progetto ideato da Fondazione

FRANCESCA SAGLIMBENI

Tempestività e pianificazione sono sempre state due necessità dell'impresa anche nel mondo del vino. E oggi che i mercati sono in continuo e rapido mutamento, specie in relazione al profilo del consumatore, alla tipologia dei prodotti maggiormente attrattivi e ai nuovi approcci di comunicazione, questo è più vero che mai. Parola di Marilisa Allegrini, presidente del Gruppo Marilisa Allegrini di cui fa parte Villa Della Torre, partner del progetto 67 colonne per l'Arena.

**Quali strategie, dunque, per governare e assecondare tali dinamiche?**

Occorre essere sempre vigili, molto propositivi, abbinare all'esperienza soluzioni altrettanto creative. In pratica: «presenziare da protagonisti». Questa la strada per chi voglia esercitare davvero il ruolo di leader. Su tutto il contesto dominano l'amore ed il rispetto per i territori dove sono situati i nostri vigneti ed oggi avere, come ha il Gruppo Marilisa Allegrini, aziende di prestigio in tre diverse territori d'eccellenza, in Valpolicella con Villa Della Torre, a Bolgheri con Poggio al Tesoro e a Montalcino con San Polo, è uno straordinario vantaggio competitivo.



Opera Festival Una scena del «Rigoletto» andato in scena nella stagione areniana 2025

**La vostra accoglienza è associata al mondo dell'arte sin dalle origini...**

L'acquisto di Villa Della Torre nel 2008 è stato un segnale inequivocabile del mio legame con l'arte. Si tratta di uno dei più affascinanti e originali edifici del Rinascimento Italiano, per il quale non senza sacrifici abbiamo provveduto a un'accurata ristrutturazione, facendone un luogo aperto al pubblico e a diverse, possibili esperienze. Inoltre, abbiamo favorito gli studi e la ricerca sulla sua attribuzione, oggi orientata verso Il Maestro Giulio Romano e la sua Scuola, e promosso numerosi incontri culturali con intellettuali italiani ed europei di primissimo piano. Poi la villa, circondata da un bellissimo podere, icona della Valpolicella Classica, ha consentito al nostro brand di allargare la rete di ospitalità dei turisti del vino che qui possono degustare i nostri vini, passeggiare tra le vigne, soggiornare nel-



Marilisa Allegrini, presidente del Gruppo Marilisa Allegrini

le nostre Luxury rooms. L'impresa aiuta l'arte e viceversa, ed io ho coronato uno dei miei primi sogni: acquistare e far vivere la villa dove entravo a giocare da bambina.

**Da qui anche la scelta di aderire alla membership proposta da Fondazione Arena.**

Sì. Infatti l'Arena è la prima proposta che facciamo ai nostri ospiti: un'esperienza indimenticabile, unica, un patrimonio che il mondo ci invidia con Giulietta e Romeo, l'altro grande mito veronese. Poi a me piace la lirica, mi emoziono ogni volta che ascolto una romanza famosa e spero che la mia presenza nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione abbia portato entusiasmo e un contributo di idee.

**Il vino, in tutto questo, cosa c'entra?**

C'entra moltissimo: è un prodotto edonistico, un piacere coinvolgente e socializzan-

te, un momento di condivisione, di rafforzamento della conoscenza reciproca. Proprio come la musica. In un periodo così buio dell'umanità, il vino e la musica sono entrambi messaggeri di pace e di incontri. È una speranza, ma ci credo.

**Quale allestimento della recente stagione areniana le risuona ancora nel cuore...**

Vedere nel primo quadro del primo Atto di Rigoletto l'affresco di Amore e Psiche conservato a Palazzo Te in Mantova, mi ha colpito non poco: è lo stesso affresco scelto in etichetta per il nostro Lugana Limited Edition, un progetto di collaborazione con la Fondazione Palazzo Te nel nome di Giulio Romano e della prospettiva di vicinanza, anche turistica e di sviluppo economico, fra le due città. Se mi chiede quale Opera ho amato di più, le dico La Traviata: tutti, in famiglia, sanno che conserva un posto speciale nel mio cuore.

**Sul fronte del mecenatismo culturale avete in serbo altre idee?**

La più importante collaborazione, per noi, è senz'altro quella con la Fondazione Palazzo Te. Collaboriamo insieme dal 2022 e, nel corso degli anni, abbiamo presentato tre vini che portano in etichetta tre affreschi presenti a Palazzo Te: la Camera dei Giganti per il Valpolicella Classico Superiore, la Camera di Amore e Psiche per il Lugana, la Camera del Sole e della Luna per l'Amarone. L'idea che anima la collaborazione è quella di impostare un turismo di prossimità fra due capolavori legati dal genio di Giulio Romano.